

Comunicato congiunto

del 15 luglio 2013

**SCIOPERO IMPIANTI AUTOSTRADALI: GOVERNO  
INDIFFERENTE ALLE VIOLAZIONI DI LEGGI  
E DEGLI ACCORDI ISTITUZIONALI**

**IL MINISTERO DELLO SVILUPPO RINUNCIA ALLA  
MEDIAZIONE E SI AFFIDA A PETROLIERI E CONCESSIONARI  
PER IMPEDIRE AI GESTORI DI SCIOPERARE  
CONFERMATA LA CHIUSURA DALLE 22.00 DEL 16,  
ALLE 6.00 DEL 19 LUGLIO**

**Solo assoluta indifferenza.**

Nessun intervento per esercitare le prerogative istituzionali indirizzate a garantire il **rispetto delle Leggi e degli Accordi formalmente sottoscritti**. Nessuna attività di mediazione fra le parti per impedire un vero e proprio "olocausto economico" perpetrato ai danni di **centinaia di imprese di gestione e di oltre 6.000 lavoratori cui viene violentemente sottratto reddito e posto di lavoro**.

Il **Ministero dello sviluppo economico rimane, a giudicare dai comportamenti finora assunti, intenzionalmente inerte**, confidando -con una alleanza incomprensibile e innaturale- che la **manifestazione di sciopero** proclamata per le prossime ore possa essere fisicamente contrastata dalle potenti "controparti" dei gestori: petrolieri e concessionari autostradali.

Proprio quelle potenti controparti che si **contendono il bottino dello sfruttamento intensivo** e ad uso privato del bene autostradale e dei servizi in esso contenuti, affidato loro in **concessione pubblica**.

Il risultato sono **royalty spaventose e prezzi dei carburanti** (ma anche dei panini, dell'acqua e del caffè) **più alti d'Europa e del resto d'Italia**.

Deve essere quindi chiaro che il procurato fallimento delle imprese di gestione e l'espulsione verso la disoccupazione dei lavoratori del settore ben poco hanno a che fare con il "mercato" o con la "crisi", bensì con una **precisa volontà di colpire una categoria di lavoratori**, cui si abbina, in una micidiale combinazione, **la superficialità e l'indifferenza delle Istituzioni** che dovrebbero vigilare e mediare, nel rispetto delle leggi.

D'altra parte, per capire inequivocabilmente dove vadano ricercate le responsabilità di questa vertenza, è sufficiente considerare che la **Commissione di Garanzia sullo sciopero** -che nella normalità dovrebbe intervenire sugli scioperanti- ha invece appena fatto sapere di voler convocare le compagnie petrolifere e i concessionari autostradali.

Una iniziativa -indipendentemente dagli esiti cui potrà giungere, nei limiti delle facoltà delineate dalla legge istitutiva- per la quale **la categoria intende esprimere immediatamente il suo profondo apprezzamento**.

Anche grazie al conforto di una tale iniziativa, le **Organizzazioni di categoria insistono nel chiedere pressantemente al Governo, nella sua collegialità e in particolare alla Presidenza del Consiglio, una piena assunzione di responsabilità**.

Allo stato, quindi, **Faib Confesercenti, Fegica Cisl e Anisa Confcommercio confermano la proclamazione di una prima tornata di chiusure delle aree di servizio poste lungo tutte le tratte autostradali italiane, tangenziali e raccordi compresi**, che prenderà avvio **dalle ore 22.00 del 16 luglio**, terminando **alle ore 6.00 del 19 luglio** prossimi.